



# PACKAGING ALIMENTARE

## ARRIVA LA RIVOLUZIONE DI CIRCUL-A-BILITY



GIANCARLO COLELLI |

*Un progetto internazionale alla base della costituzione di un hub esclusivamente dedicato alla sostenibilità del confezionamento*

Secondo Greenpeace ogni minuto l'equivalente di un camion pieno di plastica viene scaricato negli oceani, provocando la morte di pesci, rettili, uccelli e mammiferi, fino ad arrivare ad inquinare il nostro cibo. Solo una parte di questa immensa quantità di plastica deriva dalle filiere alimentari, ma è indubbio che le problematiche ambientali abbiano aumentato la pressione sui governi e sulle aziende (uno degli argomenti più caldi del prossimo meeting G20, in programma a Roma 30 e 31 ottobre 2021; NdR). L'imballaggio alimentare ha storicamente avuto la funzione di proteggere il cibo nell'ambito della filiera, di comunicare

con i clienti e garantire qualità, sicurezza e conservabilità. Si impone, ora più che mai, l'esigenza di trovare soluzioni innovative che ne migliorino la sostenibilità ambientale in un'ottica di circolarità delle risorse, riducendo al minimo lo spreco di cibo.

### **CIRCUL-A-BILITY, 220 SCIENZIATI DA TUTTA EUROPA**

CIRCUL-A-BILITY è il nome di un'azione COST (promossa dall'Unione Europea, acronimo di Cooperation in Science and Technology) la cui ambizione è quella di rispondere a questa esigenza. Oltre 220 scienziati da tutta Europa (e non solo) hanno dato vita a un forum per

discutere su come sviluppare imballaggi alimentari per il futuro rispettosi dell'ambiente. Il progetto è partito ufficialmente a fine 2020 ed avrà la durata di 4 anni. Si tratta di una rete paneuropea di attori coinvolti in tutte le discipline che riguardano il packaging alimentare: dai materiali alle tecnologie alimentari, dalle analisi di sostenibilità alle dinamiche dei consumatori, dalle politiche dell'ambiente alle problematiche delle contaminazioni chimiche, dal riciclaggio all'economia circolare.



Questa interdisciplinarietà nell'approccio rappresenta uno dei punti di forza di CIRCUL-A-BILITY. L'altro aspetto importante è che fanno parte dell'azione centri di ricerca pubblici e privati, imprese di produzione e distribuzione di alimenti, imprese di materiali e tecnologie per il packaging, agenzie pubbliche ed organizzazioni non governative, associazioni di categoria. Svariati gli obiettivi del progetto, tutti riconducibili a creare e sostenere ricerca e sviluppo di alta qualità per realizzare filiere di approvvigionamento più sostenibili ed a ridotta incidenza di perdite e sprechi alimentari: sviluppare un inventario delle pratiche innovative, dei mate-

riali utilizzati e condividere le conoscenze relative alla loro funzionalità; valutare lo stato dell'arte internazionale come riferimento per la creazione di una matrice di buone pratiche relative alle principali categorie di prodotti, identificando i punti di debolezza e le opportunità di miglioramento, con particolare attenzione alla bonifica ambientale, alla rinnovabilità, riciclabilità, e compostabilità dei materiali; promuovere la diversità culturale in ambito UE attraverso la creazione di reti tra ricercatori diversi per età, esperienza e provenienza geografica, tipo di istituto di ricerca, background industriale e patrimonio culturale; sviluppare un grado di intendimento comune, armonizzando le metodologie, identificando i punti di debolezza per la creazione di conoscenza, creando consenso scientifico, facilitare l'adozione delle best practice; creare soluzioni sostenibili, stimolando un approccio olistico alla circolarità e alla sostenibilità nella produzione degli alimenti; evitare la duplicazione degli sforzi nella ricerca in campi adiacenti; coordinare lo sviluppo/formazione di giovani ricercatori orientati all'approccio circolare nella progettazione di imballaggi per alimenti; diventare un hub per policy maker e utenti finali,

stabilendo una piattaforma di comunicazione che collegherà scienziati, produttori, industria, ong, mass media, attraverso solide soluzioni scientifiche; stimolare azioni collaborative di lunga data tra ricerca e industria con particolare riferimento alle tematiche relative all'uso di biomateriali (identificando i limiti allo sviluppo ed i potenziali rischi in termini di qualità, sicurezza, e perdita dei prodotti alimentari) e l'implementazione di imballaggi attivi e/o intelligenti in relazione ai livelli di prontezza tecnologica; coinvolgere i diversi attori nella catena del valore al fine di sviluppare collettivamente nuovi scenari di modelli alimentari su costruire

*Una rete paneuropea di attori coinvolti in tutte le discipline che riguardano il packaging alimentare*



il consenso su potenziali nuovi soluzioni.

#### **QUATTRO GRUPPI DI LAVORO OPERATIVI CON COMPETENZE TRASVERSALI**

Sono stati avviati quattro gruppi di lavoro operativi, ognuno dei quali assortito con competenze trasversali, dedicati alla individuazione di modelli di business sostenibili nelle diverse filiere alimentari (frutta e ortaggi, carne e pesce, prodotti lattiero-caseari, prodotti da forno); è inoltre attivo un gruppo di lavoro che si occupa della comunicazione e dell'interazione con gli stakeholder, ed uno che si occupa di finanziare le "Short term scientific mission", vale a dire gli scambi di giovani ricercatori finalizzati ad attività inerenti le tematiche dell'azione. Diverse le iniziative già avviate tra cui i primi bandi per l'assegnazione dei finanziamenti per gli scambi internazionali dei

giovani ricercatori oltre che l'avvio, per il mese di ottobre, di una International training school sulla comunicazione della sostenibilità del packaging alimentare. Sul fronte della divulgazione sono in fase di avanzata preparazione "review" e "special issue" di importanti riviste scientifiche internazionali aventi come tema lo stato dell'arte relativo alla ricerca e sviluppo sulle diverse tematiche della sostenibilità del packaging alimentare. Inoltre dal mese di maggio saranno avviati cinque webinar (a cadenza mensile) sulle tematiche di sostenibilità, tecnologie per l'imballaggio, problematiche del contatto tra alimenti ed imballaggio, comportamento dei consumatori e marketing, politiche comunitarie sugli imballaggi alimentari, e che avranno come relatori importanti rappresentanti dell'accademia e dell'industria europea.

#### **DAL 26 AL 29 SETTEMBRE IN PUGLIA LA 1ª CONFERENZA CIRCUL-A-BILITY**

Dal 26 al 29 settembre 2021 si svolgerà in Puglia la "First CIRCUL-A-BILITY conference" che si prevede raccoglierà i contributi di oltre un centinaio di esperti del settore. L'evento si terrà sia on line che, in relazione alla contingenza pandemica, in presenza per un ristretto numero di partecipanti. CIRCUL-A-BILITY è un progetto aperto: vale a dire che chiunque può entrare nella rete e partecipare alle attività di uno o più gruppi di lavoro, in relazione ai propri bisogni ed alle proprie competenze (per maggiori informazioni sulle attività dell'azione e sulle modalità di adesione consultare [www.circul-a-bility.org](http://www.circul-a-bility.org) o i profili social su LinkedIn e Twitter).

ORDINARIO DI MECCANICA AGRARIA  
UNIVERSITÀ DI FOGGIA

### **Carta d'identità / Cos'è il COST Action (CA19124) "CIRCUL-A-BILITY - Rethinking Packaging for Circular and Sustainable Food Supply Chains of the Future"**

È un progetto finanziato dalla Commissione europea, nell'ambito di Horizon 2020, con l'obiettivo di informare, educare e sviluppare imballaggi alimentari sostenibili per il futuro: un conglomerato di 34 Paesi, con oltre 220 partecipanti da tutta Europa e non solo, con background diversi. Una rete inclusiva con l'obiettivo di influenzare e armonizzare il futuro imballaggio alimentare riducendo allo stesso tempo lo spreco alimentare, limitando l'impatto ambientale, e influenzando i responsabili delle decisioni e delle politiche in tutta l'UE. La struttura di CIRCUL-A-BILITY comprende un management committee formato da due rappresentanti per ogni Paese partecipante (per l'Italia nominati

dal MIUR), e da un core group formato dai responsabili dei gruppi di lavoro oltre che dal coordinatore e vice-coordinatore dell'azione (rispettivamente Milena Corredig, Aarhus university, Danimarca; Giancarlo Colelli, università di Foggia). Il progetto è stato avviato il 30 ottobre 2020 ed ha la durata di 4 anni. Le "azioni cost" creano spazi in cui le idee possono crescere attraverso un approccio flessibile e aperto consentendo ai ricercatori del mondo accademico e industriale di lavorare insieme in reti aperte che trascendono i confini; cost aiuta a far progredire la scienza, stimola la condivisione delle conoscenze e mette in comune le risorse.

[www.circul-a-bility.org](http://www.circul-a-bility.org)